

**CASTEL D'AZZANO****NEXUS, L'OR, LES SUFFLET PUBLIC, ROCK VERONESE BENEFICO**

Rock veronese stasera alle 20 a Castel d'Azzano. Sul palco dello stadio comunale ci saranno Nexus (garage), L'OR (indie-pop, nella foto) e Le Sifflet Public (indie-rock). Ingresso gratuito. Parte del ricavato sarà devoluto a Croce Verde e Avis. G.B.R.

L'EVENTO. DOPO LA SERATA AL ROMANO: SHOW TROPPO LUNGO E RITARDI NELLA SCALETTA

Dino: «Ho aspettato oltre due ore e poi sono andato via. Certi pseudo-artisti non hanno rispetto» FOTO BREZZONI

U.V.A., fermenta la polemica

Dino se ne va, Nascimbeni fa «mea culpa», la Del Santo spiega, Eventi fa il «pompiere»

United Verona Artists, i «days after» tra polemiche, arrabbiate e mea culpa.

La serata al Teatro Romano che ha riunito artisti veronesi di generazioni diverse, come spiega Enrico Nascimbeni, cantautore tra gli ideatori della manifestazione con Gilberto Lamacchi e Carlo Facchini dei Tempi Duri, «è stata magica ma non era oro tutto quello che luccicava». Enrico, pur sottolineando la bontà dell'iniziativa e il contributo di diversi colleghi («Facchini ha dato

l'anima perché U.V.A. si concretizzasse»), sente tuttavia «l'esigenza di sottolineare alcuni errori», prendendosi le sue colpe.

«La scaletta, fondamentale in uno spettacolo dove ci sono tanti artisti (dalla Cinquetti ai Sonohra), a un certo punto non è stata più rispettata. Mi ha fatto male vedere Dino andarsene via senza cantare. E vedere Filippo Perbellini salire sul palco all'una e mezza di notte (dev'essere una maledizione: è la stessa ora in cui il can-

tante si è esibito ai Wind Music Award in Arena, ndr). E mi ha fatto male anche vedere Lory Del Santo aspettare ore in camerino».

Nascimbeni poi stigmatizza Jerry Calà e Umberto Smaila che hanno finito per «appropriarsi del palco, a scapito di tutti gli altri», compreso lo stesso Enrico che ha «cantato dopo l'una, con il Romano mezzo vuoto».

Il cantautore si prende le sue colpe («Forse, per cercare di accontentare tutti, abbiamo

scontentato tanti») ma di sicuro certe pecche restano.

«Dopo aver aspettato quasi 2 ore, me ne sono andato», spiega Dino. «Da scaletta avrei dovuto cantare alle 11.30. All'una passata, ero ancora nei camerini. È mancanza di rispetto: se uno fa 10 minuti in più, va a scapito di un altro che deve farne 10 di meno o esibirsi a teatro semi-vuoto. Ma non credo che gli organizzatori abbiano colpe: è stata la conseguenza dell'atteggiamento di certi pseudo-artisti, professionisti tra virgolette, che sono saliti sul palco senza rispettare la scaletta».

Per Lory Del Santo «serate del genere devono avere "scheduling" più ferree. Ci sono stati ritardi eccessivi. Sono stata operata alla gamba qualche giorno fa e ho partecipato a U.V.A. per cortesia. Dovevo andare in scena alle 11.15. Verso mezzanotte e mezza me ne stavo andando. Allora mi hanno richiamata ma, quando sono arrivata sul palco, ero stremata e forse non ho dato il meglio. L'idea dello spettacolo è geniale ma non sono riusciti a capirne i tempi».

A gettare acqua sul fuoco interviene Ivano Massignan di Eventi, collaboratore di U.V.A. «Dal punto di vista tecnico la serata è andata bene. Certo, è durata oltre 5 ore ma con tutti quegli artisti sul palco era prevedibile: ci sono stati Festivalbar durati 7 ore e i recenti Wind Music Awards sono finiti alle due di notte. L'iniziativa di U.V.A. era spontanea, basata sulla voglia degli artisti veronesi di stare insieme. Era una prima volta assoluta. E c'è stato un problema di disciplina e di controllo dei tempi. Ma noi di Eventi non siamo intervenuti: la logica era tutta artistica, frutto di un accordo fra artisti. Non c'era un produttore esterno a imporre una tempistica rigorosa. Ma, alla fine, non drammatizzerei e ricondurrei tutto allo spirito di festa della serata». **♦ G.B.R.**



Il chitarrista genovese Armando Corsi

LA VALIGIA DEI SUONI. CON IL SUO QUARTETTO

Ballate dialettali e sonorità latine con Armando Corsi

Il chitarrista: una bella melodia deve rimanere tutta la vita

Ancora un appuntamento di grande interesse e valenza artistica, questa sera alle 21 alla Fondazione Centro Studi Campostri (a Verona in via Santa Maria in Organo), per la rassegna «La Valigia dei suoni», che gode del patrocinio di Comune e provincia di Verona, e della Regione Veneto.

Sul palco il quartetto del prestigiosissimo chitarrista genovese Armando Corsi (chitarra e voce), affiancato dal percussionista Marco Fadda (ascoltato recentemente anche con la Banditaliana di Riccardo Tesi), Daniela Garbarino (voce), e dal cubano Ruben Chaviano (violino e voce, il pubblico scagliero lo ha apprezzato in passato con il pirotecnico trio Alta Madera).

Per «La valigia dei suoni», in quest'edizione sottotitolata «Latini migranti di cuore», Corsi e compagni proporranno un repertorio di ballate dialettali e sonorità latine sintomatiche di un viaggio culturale e umano ininterrotto di qua e di là dall'Atlantico, tra Mediterraneo e Sudamerica.

Max Marmioli, curatore della rassegna insieme a Rosa Meri Palvarini, definisce Corsi come un «interprete della scuola genovese, le sue sonorità partono dalle osterie del porto dove gli anziani si radunavano tra ballate dialettali e brani classici per finire nel Paese lontano e meta di tante emigrazioni...».

Armando Corsi, classe 1947, è cresciuto artisticamente sotto l'influenza di musicisti latino-americani come Joao Gilberto, Antonio Carlos Jobim, Astor Piazzolla, Hector Villa Lobos.

Nella sua carriera ha suonato con Paco De Lucia, Anna Oxa, Bruno Lauzi, Ivano Fossati, e ha pubblicato quattro dischi a proprio nome. Maestro del contrabbasso Beppe Gambetta, al di là del tecnicismo Corsi punta all'emozione: «Nella mia musica - ha detto - a dominare sono la pulizia sonora, la semplicità e la melodia. Una bella melodia deve poter rimanere per tutta la vita».

Il concerto si terrà anche in caso di maltempo. **♦ B.M.**

SIPARIO. DA STASERA AL 30 AGOSTO

A Corte Molon torna «Il teatro è servito»

Un cartellone gustoso che spazia da Pirandello a Scarpetta a De Filippo e a lavori di Rapisarda

Elisa Albertini

Torna per l'undicesimo anno consecutivo la rassegna «Il Teatro è servito». La kermesse, che prende avvio oggi all'interno di Corte Molon per concludersi domenica 30 agosto, organizzata dalla Nuova Compagnia Teatrale, diretta dall'attore e regista Enzo Rapisarda, propone un calendario gustoso e ricco di appuntamenti. Le rappresentazioni spazieranno dai testi di Luigi Pirandello a quelli di Eduardo Scarpetta, senza tralasciare l'ironia di Eduardo De Filippo, Ray Cooney, Loredana Cont e i lavori originali dello stesso Rapisarda. Anche quest'anno la Nuova Compagnia Teatrale è vicina alle persone più bisognose, infatti, una parte del ricavato sarà donata all'associazione «L'Ancora Onlus» di don Renzo Zocca e all'Associazione Genitori, Familiari, Amici di persone Autistiche di Verona.

Questo il cartellone: stasera alle 21,30, (replica domani, domenica, venerdì 26, sabato 27 e domenica 28) la NCT presenta in prima assoluta la commedia «L'amico di papà»; venerdì 3 luglio, alle 21,30, (replica sabato 4 e domenica 5) sempre la NCT propone «L'uomo, la bestia e la virtù». Si prosegue venerdì 10, alle 21,30, (replica sabato 11, domenica 12, venerdì 17, sabato 18 e domenica 19) con un'altra prima della compagnia di Rapisarda «I nipoti del sindaco»; venerdì 24 luglio, alle 21,30, (replica sabato 25 e domenica 26) la Nuova Compagnia Teatrale in «Napoli Milionaria»; venerdì 31 luglio, (replica sabato 1 e domenica 2 agosto), «Il gioco delle parti»; venerdì 7 agosto, alle 21, (replica fine settimana) «Il colpo grosso di Cosa Nostra».

Si prosegue venerdì 14 agosto (replica tutto il week end e anche il successivo) con «Un turco napoletano». La rassegna si conclude con la partecipazione di due lavori della compagnia La Rumarola: venerdì 28 agosto, alle 21,30, con «Mei tardi che mai» e sabato 29 e domenica 30, alle 21, con «Torna a casa Leslie». **♦**

Dove andiamo stasera

FORTE GISELLA**«8 donne e un giallo» con l'Einaudi-Galilei**

Stasera, con replica sabato e domenica, alle 21,15, a Forte Gisella la compagnia Einaudi - Galilei presenta «8 donne e un giallo» di Robert Thomas per la regia di Roberto Baldi e Andrea Basso.

È la storia di due sorelle, due figlie, una madre, una patriarca, due cameriere e una cognata di diversa classe sociale ed età che si ritrovano chiuse in una villa. Una di loro ha ucciso il padrone di casa con un pugnale nella schiena. **♦ ELAL**

AGL'ANGELI**C'è il trio di Benini, tra jazz e bossa nova**

Se il programma prevede soprattutto standard e classici del jazz, stasera (dalle 22) all'Hostaria agl'Angeli di Castelrotto) Stefano Benini suonerà anche qualche brano del suo repertorio originale. Del resto assieme a lui ci sono due musicisti con cui lavora da parecchio tempo in diversi progetti: il pianista Andrea Tarozzi e il chitarrista (ma in questo caso bassista acustico) Enrico Terragnoli. Così oltre agli im-

mancabili evergreen del secolo scorso e alle sue bossa nova non mancheranno pezzi dal suo ultimo cd «Fourtynine Forever», da «Groovin' Flute», nello stile di Herbie Mann, o alcuni pezzi di «Fuori Servizio», il cd registrato quattro anni fa per la Splas(h). **♦ LUISA**

FNAC**Il cd compilation di «Salotto Live»**

Al Forum Fnac, oggi alle 18, verrà presentato il cd «Salotto Live», iniziativa ideata e avviata un paio d'anni fa da Paola Iafelice e Claudio Ripoli, consistente in concerti allestiti nell'intimità di un salotto di casa. Nel disco brani di Cisticchi, Patrizia Laquidara, Marco Parente, Le Luci della Centrale Elettrica, Pier Cortese, Raiz, Airin, Luca Gemma e Seltan. Questi ultimi due saranno presenti alla Fnac **♦ B.M.**

BALDO FESTIVAL**A «Fuori Luogo» il «suono che ri-suona»**

«FuoriLuogo» è la prima edizione di un'iniziativa ideata nell'ambito del «Baldo Festival», in cui vengono allestiti



La Big Band Ritmosinfonica Città di Verona FOTO BREZZONI

spettacoli in location inconsuete ma suggestive. E' il caso dell'ex cava di pietra a Sottolara di Rivoli, dove stasera alle 21,30 inizierà il primo dei quattro fine settimana previsti dalla rassegna, intitolato «Il suono che ri-suona». Si ascolterà la big band Ritmo Sinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto, che presenterà lo spettacolo «Suoni nella cava per 40 strumenti e pubblico pensante in movimento». Nel corso del concerto è previsto l'inserimento della Storyville Jazz Band. **♦ LUISA**

UNIFESTIVAL**Dalla polifonia al jazz col gruppo Evenjoy**

Alle 20,45, al chiostro di San Francesco chiude la rassegna «Unifestival» con il concerto «Dalla polifonia medievale al

jazz» con il gruppo Evenjoy e il coro degli studenti dell'Università di Parma. Ad aprire la serata una selezione di brani tratti da musical, bossa nova e coral jazz eseguite dal coro dell'ateneo veronese. **♦ ELAL**

BARDOLINO**«Hollywood 2009», album tutto da ballare**

Appuntamento di rito per gli amanti della più attuale dance music, stasera alle 22 alla Discoteca Hollywood di Bardolino. Verrà presentato il cd compilation «Hollywood 2009 - Dance Tracks House History & Summer Tunes». **♦ B.M.**

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: culturaspettacoli@arena.it



Casting per il film «Juliet»

AAA cercansi comparse. La produzione del film «Letters to Juliet» che si girerà a Verona da giovedì prossimo per tre settimane, ha fissato per oggi una selezione di comparse dai 18 ai 75 anni (ambosessi) per ruoli di visitatori e cittadini qualunque. L'appuntamento è in Piazza della Scala della Regione, entrata da Piazza Dante, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. Il film che sarà diretto dal regista Gary Winick, si basa sulla sceneggiatura scritta da Jose Rivera e da Tim Sullivan. **ELAL**